

QUATTROMILA CONTROLLI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE NEL 2021

Iene e crostacei, il «bottino» dell'Antifrode

Nei bagagli controllati negli aeroporti e nei porti del Lazio l'Antifrode ha trovato di tutto. Iene e crostacei, ma anche pezzi di ricambio per scooter e auto. Il «bottino» dell'Agenzia delle Dogane registra prodotti e merci di qualsiasi tipo. Il bilancio e le curiosità dei quattromila controlli nell'anno che si chiude domani.

a pagina 5 **Sacchettoni**

Antifrode

Nei bagagli iene, nutrie, crostacei La lotta all'import clandestino

Nel 2021 4mila controlli. Confiscate oltre 350mila luci di Natale

A volte la *discovery* è surreale. Come quando il ghigno imbalsamato di una iena affiorò tra i bagagli in uscita dell'hub di Fiumicino, diretto, pare, alle cucine pseudo etniche di un noto locale romano. Altre volte è sconcertante, tipo il recente ritrovamento di decine di migliaia di simil-cuscinetti a sfera per gli indispensabili ricambi dei provati scooter cittadini. Può essere imprevedibile come il carico di componenti esterni dell'Iphone. O cadenzata, vedi i botti sequestrati ogni beata vigilia di Capodanno nelle dogane laziali.

Comunque vada Cosmo Tallino, direttore di Roma 1 e dell'ufficio antifrode regionale di Lazio e Abruzzo, è lì da undici anni pronto a ricevere i frutti avvelenati della globalizzazione.

Quattromila controlli anti-contraffazione nel 2021, con il 45% di irregolarità rilevate e tremila verifiche di sicurezza con tasso di positività al 35%: il

territorio laziale occupa una posizione di assoluto rilievo nella quotidiana guerra alla contraffazione. Due scali aerei, un porto (Civitavecchia) «che è il punto di riferimento per lo scarico di merci dalla Cina» sottolinea lui, il direttore e un'economia sommersa, insidiosa, fatta di falsi e ipocrisie. Una su tutte: «Siamo alle prese con copie perfette. Esistono fabbriche, nel mondo, che confezionano prodotti identici con o senza marchio. In seguito quei prodotti vengono immessi sul mercato a prezzi diversi». L'autentico si specchia nell'articolo taroccato come in una sorta di alter ego dimesso. Accade con il made in Italy, certo. Ma anche con il settore tecnologico, enogastronomico, del divertimento e via di seguito. Chi controlla ha le armi spuntate? «In realtà siamo all'avanguardia per dotazioni. La nostra dogana ha laboratori interni che permettono di analizzare in tempi ridotti i prodotti

sequestrati e scoprirne le caratteristiche — spiega Tallino — le nostre banche dati sono in grado di profilare i corrieri di tutto il mondo. Abbiamo protocolli di intesa con la polizia municipale, la Camera di commercio, il Comune. Siamo veloci, motivati, al passo con i tempi». Loro, gli imprenditori del falso lo sono altrettanto. Secondo Marcello Minenna, direttore generale di Accise, Dogane e Monopoli, «si sequestra dal bullone al bulldozer e dietro l'importazione di prodotti contraffatti c'è un rilevante traffico valutario illecito». Si ricicla anche così.

Solo negli ultimi due mesi di quest'anno gli uomini di Tallino hanno confiscato 357mila luminarie di Natale, 1.400 gio-

chi (peluche soprattutto) e 101.500 mascherine facciali, new entry degli ultimi tempi. Si gioca con la sicurezza ma anche con il palato: in parallelo alla iena hanno viaggiato nei container dall'estero nutrie e crostacei. Avete mai la sensazione di svuotare il mare con un cucchiaino direttore? «Mai.

Certo, però, se fossimo di più non sarebbe poi tanto male».

Ilaria Sacchettoni
isacchettoni@rcs.it

In nave e in aereo

Gli aeroporti e il porto di Civitavecchia sono «il punto di riferimento per lo scarico di merci dalla Cina»

45%

le irregolarità rilevate nei controlli. Positivo il 35% delle verifiche di sicurezza

101

mila (e 500) le mascherine facciali che sono state confiscate negli ultimi due mesi



Direttore generale Dogane
Marcello Minenna